



COMUNICATO RSU

Dopo una serie di assemblee tenute nelle agenzie dell'area metropolitana di Torino le RSU hanno visto confermato il profondo disagio dei lavoratori, già più volte denunciato. L'aspetto più eclatante è l'ormai cronica, e sempre più grave, CARENZA DI PERSONALE: se questo è un fenomeno che riguarda tutta l'INPS, è particolarmente sentito qui, dove da ormai 4 anni si "sperimenta" un decentramento che si è voluto fare a COSTO ZERO, senza investimenti né economici né di personale.

Per quanto riguarda la parte economica, ci sarebbe da sottolineare come la scelta di vendere le proprietà dell'Istituto a prezzi stracciati e di affittare locali, rivelatisi inadatti alla loro destinazione (come ci segnalano i colleghi di alcune agenzie Vanchiglia e Mirafiori), è risultata un costo aggiuntivo per l'Istituto e quindi per la collettività, che intendiamo verificare; così come in altre agenzie si riscontrano problemi legati alla vivibilità dell'ambiente di lavoro.

Per la parte legata all'organico, i lavoratori sono stanchi di sopperire quotidianamente con sempre maggiori difficoltà alle carenze organizzative e non poter lavorare in maniera serena ed efficace.

I lavoratori avevano fin dall'inizio evidenziato i limiti di questo decentramento ed il bilancio ad oggi non può che essere negativo.

E' fallito il tentativo di portare tutta la produzione di tutti i processi nelle agenzie; è sempre più largo il ricorso a gruppi accentrati definitivi o temporanei, Help Desk e Task force.

Ancora non si è trovato un punto di equilibrio chiaro tra "accentrato" e "decentrato": il servizio reso all'utenza è qualitativamente peggiorato e risulta sempre più stressante. I carichi di lavoro, che attraverso la sussidiarietà sono ormai incontrollabili, sono diventati insostenibili, la situazione vissuta è di emergenza permanente.

Le procedure informatiche non sono state adeguate al modello di decentramento (neanche gli indirizzi delle comunicazioni all'utenza sono giusti!), nuovi adempimenti si sono aggiunti: la cessione del quinto, la Commissione per le invalidità civili, rimborso contributi INA...

Altro problema molto sentito dai colleghi è quello dell'inquadramento: non basta certo il colpo di spugna alla declaratoria delle mansioni fatto nell'ultimo contratto a cancellare lo scandalo dei colleghi C1 o C2 costretti a svolgere gli stessi compiti dei C3, retribuiti di meno, dopo decenni di servizio, e dei soli 3 posti messi a concorso per il passaggio di livello.

Se l'obbiettivo era di mettere le agenzie in concorrenza fra di loro, e i colleghi gli uni contro gli altri, la risposta dei lavoratori è una sola:
NON CI STIAMO, NON CI STIAMO PIU'.

Rivendichiamo:

- un congruo numero di assunzioni: almeno 100 sull'area metropolitana
- un risarcimento del disagio subito dai lavoratori delle agenzie
- riconoscimento del principio "a uguale lavoro uguale salario"

Per mettere il personale in condizione di assicurare un buon servizio, sia di front office che di back office, in attesa dell'accoglimento delle richieste suesposte, chiediamo che, in deroga agli accordi vigenti a causa della sperimentazione in corso, l'orario di sportello sia ridotto al solo mattino, **E VENGA RISPETTATO CON IL SISTEMA CHE SI RITERRA' PIU' EFFICACE** (distribuzione di numeri limitati, appuntamenti o altro).

Si comunica che, a sostegno di queste rivendicazioni e come protesta per il disagio, questa RSU dichiara lo stato di agitazione, valutando tutte le forme di lotta, compreso lo sciopero.

Torino, 15 aprile 2008

RSU - TORINO Area Metropolitana